



# *Ministero dello Sviluppo Economico*

DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA  
DIREZIONE GENERALE PER L'ENERGIA NUCLEARE LE ENERGIE RINNOVABILI E L'EFFICIENZA ENERGETICA  
Divisione III - Reti Elettriche

## **RESOCONTO VERBALE**

### **SECONDA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI del 13 giugno 2012**

Il giorno 13 giugno 2012 alle ore 10,30, presso il Ministero dello Sviluppo Economico si è tenuta la seconda riunione della Conferenza di Servizi (CdS), convocata con nota prot. n. 0010522 del 24 maggio 2012, nell'ambito del procedimento unico per l'autorizzazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, alla Società Terna S.p.A., alla costruzione e all'esercizio di un elettrodotto a 132 kV in doppia terna (d.t.) tra la stazione elettrica (S.E.) 380/132 di "Flero" e l'esistente cabina di smistamento e consegna (C.S.) a 132 kV di "San Zeno" e opere connesse.

Si precisa che sono state invitate le Amministrazioni/Società di cui all'elenco del foglio firma, parte integrante del presente verbale, e che tali Amministrazioni/Società hanno ricevuto le convocazioni regolarmente ed entro i tempi previsti. Inoltre, in seguito alla ricezione dell'atto di convocazione nessuna delle amministrazioni ha richiesto la fissazione di una nuova data.

Come attestato dal foglio firma, alla riunione risultano presenti i rappresentanti di:

- Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) – Dipartimento per l'Energia - D.G. per l'Energia Nucleare, le Energie Rinnovabili e l'Efficienza Energetica (DGENRE) /Divisione III - Reti elettriche;
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche;
- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) - Dipartimento per le infrastrutture - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Ministero dello Sviluppo Economico / Dipartimento Comunicazioni - D.G. Pianificazione e Gestione dello Spettro Radioelettrico – Divisione III;

Il rappresentante del MiSE-DGENRE premette che in data 3 aprile 2012 con nota prot. TRISPA/P20120000175, Terna Rete Italia S.p.A., società interamente controllata da Terna S.p.A., ha comunicato che Terna S.p.A. le ha conferito procura generale affinché

la rappresenti nei confronti della pubblica amministrazione nei procedimenti autorizzativi, espropriativi e di asservimento a far data dal 1 aprile 2012 (atto del Notaio Dott. Luca Troili in Roma, Rep. 18464 del 12 marzo 2012).

Ciò premesso sono quindi presenti alla riunione, per nome e per conto di Terna S.p.A. proponente gli interventi, i rappresentanti della società Terna Rete Italia S.p.A. (da adesso Terna R.I.), della Direzione Mantenimento Impianti/Area Operativa Trasmissione Milano.

Il rappresentante del **MiSE-DGENRE** apre la riunione ripercorrendo le varie fasi del procedimento in oggetto.

La Società Terna S.p.A. concessionaria della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), ha presentato istanza, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, con nota datata **16 ottobre 2008** (prot. MiSE 22 ottobre 2008) a cui è stato attribuito il numero di classifica **EL-143**.

- In seguito ad alcuni chiarimenti ottenuti dal Proponente a alla verifica dei requisiti tecnici/amministrativi di ammissibilità dell'istanza, in data **9 febbraio 2009** il **MiSE**, ha comunicato l'avvio del procedimento unico, a tutte le Amministrazioni/Enti e Società coinvolti nell'iter autorizzativo invitando contestualmente la Società proponente ad inviare agli stessi la documentazione progettuale e a provvedere alle comunicazioni di legge in merito agli asservimenti.
- Il **MiSE**, preso atto degli adempimenti di cui sopra, **ha convocato la relativa riunione della Conferenza di Servizi**, ai sensi della Legge 7 agosto 1990 - n. 241, tenutasi presso il MiSE il **4 giugno 2009**, con esito positivo (cfr. relativo verbale trasmesso in data 23 luglio 2009, Prot. MiSE 00086235).
- Con successiva nota del **6 luglio 2010** la società **Terna** comunicava, che la Regione Lombardia/ *Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità*, con nota del 17 febbraio 2010, richiedeva una modifica al progetto originariamente presentato e principalmente per evitare l'innalzamento di un traliccio dell'esistente elettrodotto a 380 kV "Flero – Nave", necessario per permettere ai due elettrodotti aerei a 132 kV, il sottopasso della campata ai sostegni "N. 45 – 46".  
Al fine di ottemperare alla richiesta della Regione, con la stessa nota, del 6 luglio 2010, la società Proponente presentava al MiSE un'istanza di modifica del progetto originariamente presentato allegando idonea documentazione tecnica;
- Il **MiSE**, con nota del **13 ottobre 2010** prendeva atto di ciò e invitava il proponente ad inviare la documentazione inerente il nuovo progetto modificato, a tutti i soggetti coinvolti nell'iter e a provvedere alle nuove comunicazioni di legge in merito agli asservimenti;
- In seguito con nota datata **10 dicembre 2010** è pervenuto, alle Amministrazioni autorizzanti, il **Parere Negativo** sull'opera, della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova;
- La società Terna con nota del **6 giugno 2011**, inviava alla Soprintendenza una integrazione inerente *"l'esame dell'impatto paesaggistico dei progetti"* e alcune controdeduzioni, a cui seguivano ulteriori contatti;
- Il **MiSE** con nota del **5 marzo 2012** sollecitava la Soprintendenza ad esprimersi sulla

base dei nuovi elementi forniti da Terna;

- Il **MiSE**, con nota del **24 maggio 2012**, ha ritenuto comunque opportuno indire in data odierna la seconda riunione della CdS al fine di discutere le varianti al progetto originariamente presentato.

Il rappresentante del MiSE chiede alla società Proponente di illustrare nel dettaglio le varianti al progetto originario, oggi in discussione.

Il rappresentante della Società **Terna R.I. - AOT/Milano** ricorda che gli interventi oggetto della richiesta di autorizzazione, si rendono necessari per il potenziamento della connessione alla locale rete elettrica a 132 kV, dell'esistente utenza industriale "San Zeno Acciai – Duferco S.p.A." questo a seguito di una specifica richiesta da parte dell'utente al Gestore della RTN (Terna S.p.A.), in quanto intenzionato ad aumentare considerevolmente l'attuale prelievo massimo in potenza dalla rete elettrica, passando dagli attuali 130 MVA ad un prelievo massimo previsto di 245 MVA.

Attualmente l'utenza industriale è alimentata tramite un collegamento diretto con la C.S. a 132 kV di "San Zeno" la quale è, a sua volta, inserita in una dorsale a 132 kV. Viene ribadito che la capacità di trasporto di tale dorsale, non sarebbe più sufficiente a sostenere anche l'aumento di richiesta dell'utente.

Gli interventi necessari alla modifica/potenziamento della connessione sono previsti nel Piano di Sviluppo della RTN.

Viene riassunto brevemente il progetto originariamente presentato il quale prevedeva, principalmente, la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto a 132 kV completamente in aereo in doppia terna (d.t.), che partendo dalla stazione elettrica (S.E.) a 380/132 kV di "Flero" arriva fino alla C.P. a 132 kV di "San Zeno". Il tracciato previsto è in affiancamento all'esistente elettrodotto aereo a 132 kV "Flero – San Zeno", T. 101 e nel progetto originario aveva una lunghezza complessiva di circa 1,8 km.

Nel progetto sono compresi anche alcuni limitati interventi sugli elettrodotti della RTN esistenti nell'area. In particolare una modesta variante aerea all'esistente elettrodotto a 132 kV "Flero – San Zeno", T. 101 e all'elettrodotto a 380 kV "Flero – Nave", T. 372.

#### Varianti al progetto originario

Il rappresentante di Terna illustra le varianti al progetto originario che riguarderanno, come già accennato, solo i tratti finali degli elettrodotti a 132 kV in ingresso alla S.E. a 380/132 kV di "Flero", previsti originariamente in aereo mentre nel progetto oggi in discussione tali ingressi saranno effettuati in cavo interrato.

In sintesi la nuova soluzione adottata prevede:

- l'infissione di due nuovi sostegni a 132 kV, siti nelle vicinanze della S.E. di "Flero"; il "N. 104", avente caratteristiche tali da sostenere una doppia terna (d.t.) di elettrodotti aerei ed il "N. 4" di tipologia a semplice terna (s.t.). Entrambi i sostegni saranno a traliccio tronco piramidale ma atti alla funzione di consentire la transizione tra la parte aerea e i previsti tratti in cavo;
- la posa di tre tratti di elettrodotto in cavo interrato a 132 kV dai sostegni di transizione, di cui sopra, fino alla S.E. di "Flero" in affiancamento su unico

tracciato per una lunghezza di circa **0,3 km**;

- lo spostamento verso sud, di circa 100 m, dell'ubicazione dei già previsti sostegni "N. 105", della futura d.t. "Flero – San Zeno", e "N. 5" inerente la variante aerea all'esistente elettrodotto in s.t. a 132 kV "Flero – San Zeno", T. 101.
- la tesatura delle campate ai sostegni "N. 104 – 105 - 106" della futura linea in d.t. terna aerea 132 kV "Flero – San Zeno". Tesatura delle campate ai sostegni "N. 4 – 5 - 6", interessanti l'esistente linea in s.t. "Flero – San Zeno" T. 101.

Ricapitolando il nuovo progetto presentato prevede, la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto a 132 kV in doppia terna dalla stazione 380/132 kV di "Flero" alla C.P. di "S.Zeno", per una lunghezza complessiva di circa **2 km**. Il primo tratto in uscita da "Flero", sarà costituito da una d.t. di cavi interrati per circa 0,3 km mentre la restante parte, circa 1,7 km, sarà realizzato con una d.t. aerea.

Inoltre anche un tratto in ingresso alla S.E. di "Flero" dell'esistente linea aerea in s.t. terna a 132 kV "Flero – San Zeno"- T. 101, sarà realizzato in cavo interrato con tracciato in affiancamento agli altri due tratti in cavo, di cui sopra.

Con le modifiche al progetto originario presentate, sarà possibile ottemperare alla richiesta della Regione Lombardia ed evitare quindi la variante, facente parte del progetto originario, all'esistente elettrodotto a 380 kV "Flero – Nave", T. 372.

Si ricorda che tale variante all'esistente elettrodotto a 380 kV consisteva nell'innalzamento del sostegno "N. 46" con conseguente innalzamento della campata "N. 45 - 46", necessaria per consentire il sottopasso dell'elettrodotto a 380 kV, dei nuovi tratti di elettrodotto aereo a 132 kV di cui sopra.

Viene ulteriormente ribadito dal rappresentante di Terna R.I. che, oltre la varianti in cavo introdotte e l'annullamento della variante all'esistente elettrodotto a 380 kV "Flero – Nave", di cui sopra, tutto il resto del progetto, rimane invariato rispetto a quello presentato il 16 ottobre 2008 e oggetto di discussione nella prima riunione della CdS del 4 giugno 2009 (cfr. relativo verbale).

Si ricorda comunque che, anche nell'attuale progetto modificato, è prevista la dimissione 1,2 km dell'esistente elettrodotto aereo a 132 kV "Flero – San Zeno" T. 101, nel tratto in ingresso alla S.E. di "Flero".

Per quanto concerne l'esposizione ai CEM, le relazioni allegate facenti parte della documentazione tecnica dimostrano che anche il nuovo progetto revisionato sia rispettoso dei vincoli imposti dall'attuale normativa (5 kV/m e 3 microTesla).

In merito a questo ultimo punto gli intervenuti chiedono al rappresentante di Terna R.I. alcuni chiarimenti.

Il rappresentante di Terna R.I. fornisce i chiarimenti richiesti, ribadendo che a riguardo alla sez. C-C, le considerazioni in merito al rispetto dei CEM, sono estendibili anche agli ulteriori capannoni esistenti nell'area, pur ricadendo all'interno delle DPA, in quanto l'altezza degli stessi è tale da non interferire con la fascia di rispetto.

A questo punto il rappresentante della Società proponente, riassume anche i precedenti passaggi inerenti la comunicazione sia del progetto originario sia di quello attuale revisionato, sensi della normativa vigente.

Si ricorda che nella documentazione del proponente è sempre presente la planimetria catastale (scala 1:2.000) e l'elenco dei soggetti interessati, i quali risultano nei due progetti sempre inferiori a 50.

#### Progetto originario

La società Terna ha provveduto all'invio delle comunicazioni personali dell'avviso di avvio del procedimento, tramite raccomandate A/R tra il 13 e il 30 marzo 2009.

Inoltre è stato effettuato l'avviso all'Albo Pretorio dei comuni di S.Zeno Naviglio (dal 30.03.09 al 19.04.09), Flero (dal 2.04.09 al 2.05.09) e Brescia (dal 9.03.09 al 7.04.09) nonché al BURL n.14 del 8.04.09 (cfr. verbale prima riunione CdS).

#### Progetto modificato

La Soc. Terna ha provveduto all'invio dell'avviso ai soli proprietari interessati dalla variante, tramite raccomandate A/R, datate 27 settembre 2010.

Inoltre è stato pubblicato l'avviso all'Albo Pretorio nei comuni di S.Zeno Naviglio (dal 27.10.10 al 29.10.10), Flero (dal 12.10.10 al 12.11.10) e Brescia (dal 9.07.10 al 7.11.10) nonché al BURL n.40 del 6.10.2010.

Le forme di pubblicità inerenti il nuovo progetto modificato, hanno prodotto tre osservazioni.

A questo punto si passa alla disamina delle tre osservazioni pervenute.

**Sig. Verzelletti Mario** (nota allegata alla relata del Com. di Flero) proprietario della particella al Fg. 3/Map. 769, in comune di Flero.

L'osservante ritiene non "sufficientemente esaustivo" il progetto visionato presso il comune di Flero. In particolare, sintesi, la mancanza della sezione trasversale con indicata la profondità dei tratti in cavo e la distanza dai confini di proprietà.

**Sig.ri Boldini Angelo, Gabriella e Dallola Cecilia** (nota del 9.12.10) proprietari al Fg. 3/Map. 1195, in comune di Flero.

Gli osservanti, in sintesi, propongono una soluzione che non interessi la loro proprietà o in subordine lo spostamento dei 2 tralicci (N. 104 e 4, porta terminali aereo-cavo) in modo da contenere i danni alla medesima proprietà. Chiedono una rappresentazione più dettagliata e chiarimenti sui patti e condizioni della servitù.

**Sig.ri Biloni Savio e Ferretti Zenice** (nota del 29.10.10) proprietari della particella al Fg. 276/Map. 25, nel Comune di Brescia.

Gli osservanti rappresentano, sintesi, che l'area è già gravata da linee elettriche ad alta tensione e lamentano un ulteriore deprezzamento del valore degli immobili e chiedono pertanto un adeguato indennizzo. Chiedono inoltre che, se l'opera dovesse essere autorizzata, di valutare congiuntamente il posizionamento dei due nuovi sostegni previsti (N. 105 e 5) in modo da contenere i danni alla coltivazione del fondo.

Controdeduzioni.

Il rappresentante della Società proponente consegna, per essere acquisita agli atti della Conferenza, una nota del 08.06.2012 (N. TRISPA/P20120001396), di controdeduzioni alle tre osservazioni, e della quale viene data lettura.

In sintesi Terna R.I. puntualizza che nella documentazione progettuale è riportata la sezione tipo di posa delle linee in cavo dove si può rilevare che la profondità di posa è di circa 1,6 m dal piano campagna. Per il resto delle osservazioni il Proponente si impegna in fase di progettazione esecutiva, a collocare i nuovi sostegni in modo da minimizzare l'impatto degli stessi con le attività agricole praticate sui fondi. Comunque sarà cura di Terna contattare, ad autorizzazione ottenuta, i proprietari dei fondi al fine di regolarizzare le servitù ed il relativo indennizzo economico oltre agli eventuali danni arrecati alla produzione sia dei proprietari che degli affittuari. Inoltre si ribadisce che a fronte della realizzazione dei nuovi basamenti delle linee elettriche sui fondi di proprietà, saranno demoliti due basamenti di una linea esistente sugli stessi.

La Conferenza condivide i contenuti delle controdeduzioni formulate da Terna R.I. e chiede alla Società di inoltrare la nota e il relativo stralcio del verbale agli osservanti.

Viene data lettura della recente nota, dell'8.06.2012 – (Prot. T1.2012.0011592), della **Regione Lombardia/D. G. Ambiente Energia e Reti - U.O. Energia e Reti Tecnologiche** nella quale si esprima Parere Favorevole e resta in attesa degli esiti dell'odierna CdS, anche ai fini delle valutazioni conseguenti alle determinazioni della Soprintendenza per i Beni Arch. e Paesaggistici di Brescia.

Il rappresentante del **MATTM – D.G. Tutela del Territorio** chiede ai rappresentanti di Terna R.I. chiarimenti in merito al fatto se la linea elettrica in progetto ricade o meno in aree tutelate ai sensi del D. L.vo 42/2004 e se nel tratto menzionato nella nota della Soprintendenza per BB.AA.PP del 10.12.2010 n.13657, tra i sostegni 104 e 106 sono possibili ulteriori alternative di tracciato migliorative dal punto di vista paesaggistico e sulla necessità, per potenziare la fornitura dell'utente San Zeno Acciai-Duferco s.p.a., di prevedere il mantenimento delle due linee (T101 – T114/T160) affiancate.

Al riguardo la Conferenza decide quindi di passare subito alla discussione in merito al parere, come già anticipato, della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brescia, Cremona e Mantova** (del 10.12.2010, Prot. 13657) e di cui viene data lettura.

*“ .... per quanto di propria competenza, esprime Parere Negativo alla realizzazione dell'opera in quanto ritiene:*

- L'intervento è fortemente impattante e lesivo dell'integrità paesistica del sito su cui insiste, in particolar modo nell'area tra il sostegno n. 104 e 106, in quanto tali strutture si raddoppiano e nella zona del sostegno 106 per la compresenza delle strutture della linea 132 kV T.104 "Villa di Serio – Rezzato" Elettrogen S.p.A., già esistente;*
- Pur non essendo la zona soggetta a tutela ai sensi del D.L.gs42/2004, tale intervento si inserisce in un paesaggio di pianura estremamente interessante da indurre a soluzioni diverse come ad esempio la posa in cavo interrato.”*

Il rappresentante di Terna R.I. richiama, a sua volta, i contenuti della già citata nota del 6.06.2011, di trasmissione dell'integrazione progettuale inerente l'esame dell'impatto paesistico delle opere. In tale nota, sintesi, il Proponente sottolineava che, il previsto

affiancamento di più elettrodotti si inseriva "... nell'ottica di realizzare un cosiddetto - corridoio tecnologico - al fine di minimizzare il consumo di territorio ...". Inoltre la soluzione proposta in cavo interrato avrebbe comportato:

- un allungamento del tracciato, in quanto per la posa dei cavi occorrerebbe utilizzare la viabilità esistente;
- attraversare l'abitato di San Zeno;
- i tempi di eliminazione di un eventuale guasto sarebbero dell'ordine di mesi in confronto alle ore che comporta invece una riparazione di un elettrodotto aereo, con conseguente disagio in termini economici sulla fornitura.

Inoltre si evidenzia che vista la potenza richiesta dall'utente Duferco pari a 245 MVA è indispensabile ricorrere a due elettrodotti a 132 kV per un problema di portata dei conduttori e per garantire l'affidabilità del servizio elettrico consentendo contestualmente di liberare 130 MVA sulla dorsale a 132 kV dalla quale viene attualmente alimentato.

A questo punto il rappresentante del MiSE informa i lavori della Conferenza che, in risposta alla nota di sollecito/chiarimento dell'Amministrazione del 5 marzo 2012 e alla nota di convocazione dell'odierna CdS (del 24.05.2012); la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia**, ha trasmesso via Fax la nota n. 0012817 del 12.06.2012. Viene data lettura del testo nel quale "Ribadendo i contenuti della nota n. 10771BN del 10.12.2010 si conferma che l'area non è sottoposta a provvedimenti di tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e pertanto non soggetta a competenza di Questa Soprintendenza."

La Conferenza, visto quanto emerso dall'approfondimento sulla cartografie relativa ai vincoli (Tav.BX00108) e confermato dalla recente espressione della Soprintendenza a per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, prende definitivamente atto che il tracciato non ricade in zone tutelate dal Codice dei beni culturali e del paesaggio.

Alla luce di ciò la Conferenza ritiene pertanto che tale parere non è quindi da considerarsi vincolante ai fini dell'autorizzazione dell'opera.

La Conferenza prende atto altresì che le modifiche apportate dal progetto in esame, risultano migliorative rispetto al progetto originario, e recepiscono le richieste avanzate al riguardo dalla Regione Lombardia.

A questo punto il rappresentante del MiSE elenca gli ulteriori pareri e n.o. già pervenuti e assunti agli atti e complessivamente positivi (vedi tab. riepilogativa allegata).

Viene data evidenza dei recenti pareri positivi dei comuni di Brescia e Flero (vedi tab. riassuntiva) in merito all'accertamento della conformità alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi vigenti. In tali pareri sono contenute alcune prescrizioni di cui viene data lettura.

Il rappresentante Terna R.I. in merito alle prescrizioni contenute nei due pareri e da successivi chiarimenti per le vie brevi, precisa che le prescrizioni si riferiscono a

piantumazione degli argini del reticolo idrico minore interferito dalle opere in oggetto. A riguardo si osserva che non è nei poteri della Società proponente porre dimora vegetazione o realizzare opere diverse da quanto contenuto nel progetto oggetto della presente Conferenza, all'interno di aree private.

Resta intensa la disponibilità di Terna R.I. ad un confronto con le Amministrazioni locali in merito a tali problematiche.

A questo punto viene data la parola ai presenti alla riunione.

**MATTM – D.G. Tutela del Territorio** comunica che Terna dovrà presentare, come allegato al progetto esecutivo, un progetto di gestione delle terre di scavo sottoscritto da un progettista, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 186 del D.Lgs 152/2006. Nel caso dell'entrata in vigore del Decreto di regolamentazione, di cui all'Art. 49 della L. 27/2012, Terna dovrà attenersi alle procedure e rispettare le condizioni contenute nel predetto decreto di regolamentazione. Nel caso di non ottemperanza alle suddette prescrizioni, il decreto autorizzativo non costituirà titolo al riutilizzo delle terre da scavo ed il materiale escavato dovrà essere sottoposto alle disposizioni in materia di rifiuti, di cui alla parte quarta del D.Lgs 152/06.

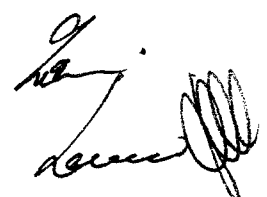
Inoltre la società Proponente a lavori ultimati, deve tempestivamente trasmettere ai Ministeri autorizzanti, alla Regione ed agli EE.LL. competenti per territorio un elaborato grafico su base catastale riportante le opere "as build", il tracciato effettivamente realizzato, le Dpa definitive di cui al D.M. 29.05.2008, al fine degli eventuali adempimenti in materia di pianificazione urbanistica, oltre che, per i tracciati interrati, l'ubicazione delle buche giunti e le eventuali parti schermate,.

Il rappresentante del **MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche** – raccomanda che in fase di progettazione esecutiva vengano verificate le opere relative ai sostegni ed alle fondazioni anche in relazione alle sollecitazioni sismiche, meglio dettagliate le opere all'interno della stazione elettrica, e il tutto trasmesso alla propria Direzione Generale. Da ultimo ribadisce quanto già espresso in merito alla verifica del rispetto della normativa relativa ai CEM nei riguardi degli edifici esistenti all'interno del sito produttivo Duferco.

Il rappresentante del **MiSE - Comunicazioni** riconferma il parere preliminare favorevole alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto con le relative prescrizioni di salvaguardia degli impianti di telecomunicazione.

Altresì ribadisce che nel successivo progetto esecutivo, ai fini del benessere definitivo all'esercizio delle opere in questione, la società Terna R. I. dovrà fornire le eventuali variazioni dei parametri elettrici degli elettrodotti nel nuovo schema che verrà a realizzarsi ed il relativo calcolo delle forze elettromotrici indotte sugli impianti di comunicazione presenti nell'area.

A conclusione dei lavori, il rappresentante del **MiSE-DGERM**, in qualità di responsabile del procedimento, preso atto dell'orientamento positivo della Conferenza di





Servizi emerso nel corso dell'odierna riunione sul progetto in esame, rilevante per consentire il potenziamento della connessione alla RTN dell'utenza "San Zeno Acciai – Duferco S.p.A." in modo da permettere l'ampliamento produttivo dello stabilimento, con auspicabili benefici economici per l'area interessata.

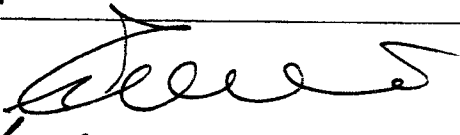
Per la conclusione del procedimento e la conseguente emanazione del Decreto autorizzativo, è necessario altresì l'acquisizione del parere definitivo da parte del Ministero della Salute, relativo alla variante progettuale e l'intesa da parte della Regione Lombardia.

I pareri non espressi da parte delle amministrazioni coinvolte saranno inoltre acquisiti ai sensi della L 241/90 e s.m.i.

Alle ore 12.45 viene dichiarata chiusa la riunione.

Al presente verbale si allegano il foglio presenze e l'elenco pareri

#### Letto e firmato

| Amministrazione/Società di appartenenza                            | Firma  |
|--|--|
| MiSE – DGENRE/Div. III – Reti Elettriche                           |  |
| MATTM - D. G. per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche |  |
| MIT - D.G. per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche   |  |
| Ministero dello Sviluppo Economico – Dip. Comunicazioni            |  |
| Terna Rete Italia S.p.A. – AOT/MI                                  |  |